

**COMUNE DI VARZI**  
**Provincia di Pavia**



**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2024 – 2026**

**NOTA INTEGRATIVA**

**Premesso:**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra
2. l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
3. (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
4. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
5. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: **<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e-GOVERNME1/ARCONET>**

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2024-2026, per la parte entrata, sono sintetizzate:

### BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE	
				Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		120.968,18	101.073,66	101.073,66
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		3.972,86	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		289.084,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		2.358.296,53	966.920,10	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	846.988,01	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.384.584,26 2.620.500,68	2.390.534,68 3.237.522,69	2.390.512,51	2.385.347,98
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	22.502,60	previsioni di competenza previsioni di cassa	661.492,64 783.445,64	650.447,00 674.949,601	5.000,00	5.000,00
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	94.494,68	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.698.748,87 1.838.976,98	1.646.029,52 1.740.524,20	1.593.005,79	1.593.256,84
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.077.477,98	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.279.761,15 4.926.571,25	1.633.073,91 4.710.551,89	848.724,15	203.724,15
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa		0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.648.069,55 1.648.069,55	1.648.069,55 1.648.069,55	1.648.069,55	1.648.069,55
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	50.538,61	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.200.500,00	900.500,00 961.038,61	900.500,00	900.500,00
					1.200.500,00			



BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		1.764,04	1.764,00	1.764,00	1.764,00
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBTO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	998.877,62	4.762.195,20	4.629.290,38	3.946.302,41	3.974.443,49
	<i>di cui già impegnato</i>			93.954,76	2.359,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		102.073,66	101.073,66	101.073,66	101.073,66
	previsione di cassa		5.180.004,93	5.287.830,86		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.328.778,64	1.522.898,01	1.633.073,91	848.724,15	203.724,15
	<i>di cui già impegnato</i>			74.426,03	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		6.458.531,22	4.961.852,55		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	151.754,71	157.030,48	141.525,55	108.470,99
	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		151.754,71	157.030,48		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.648.069,55	1.648.069,55	1.648.069,55	1.648.069,55
	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.648.069,55	1.648.069,55		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	47.632,19	1.200.500,00	900.500,00	900.500,00	900.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.203.599,39	948.132,19		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>4.375.288,45</b>	<b>9.285.417,47</b>	<b>8.967.964,32</b>	<b>7.485.121,66</b>	<b>6.835.208,18</b>
	previdenza di competenza di cui gi� impegnato			168.380,79	2.359,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		102.073,66	101.073,66	101.073,66	101.073,66
	previdenza di cassa		14.641.959,80	13.002.915,63		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>4.375.288,45</b>	<b>9.287.181,51</b>	<b>8.969.728,32</b>	<b>7.486.885,66</b>	<b>6.836.972,18</b>
	previdenza di competenza di cui gi� impegnato			168.380,79	2.359,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato		102.073,66	101.073,66	101.073,66	101.073,66
	previdenza di cassa		14.641.959,80	13.002.915,63		

## **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2024 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100 per cento, nel 2025 è pari almeno al 100 per cento, nel 2026 è pari almeno all'100 per cento e l'accantonamento. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La legge di bilancio per l'anno 2021 ha previsto le seguenti percentuali di calcolo: 100% - 100% -100%

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra reversali di competenza ed accertamenti di competenza degli ultimi 5 esercizi, applicando il metodo della media semplice.

Il FCDE si determina applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Il Fondo accantonato sarà quindi pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio. La media da utilizzare sarà solo quella semplice, è infatti decaduta la possibilità di avvalersi degli altri due metodi alternativi di determinazione.

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

### **1. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 976,10 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

La quota già vincolata di avanzo di amministrazione per il pagamento dell'indennità di fine mandato è pari ad €. 5.368,45 (conto consuntivo 2023);

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale,

peraltro, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). Contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

## PROSPETTO RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024

Il Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2024 risulta pari ad euro a tale risultato non sono state previste quote di accantonamento ma quote vincolate.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12 per euro così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023		638.555,51
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023		124.941,04
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2023		4.092.001,88
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2023		4.375.288,45
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023		0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023		0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023		0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024		480.209,98
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023		0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023		0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023		0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023		0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023		0,00
- Fondo pluriennale vincolato		101.073,66

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	379.136,32
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti dubbia esigibilità'	169.561,47
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	35.368,45
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>204.929,92</b>

Allegato a) Risultato di amministrazione

<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>174.206,40</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</b>	<b>0,00</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

## **DISAVANZO TECNICO**

La quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è stata riassorbita con gli accertamenti imputati sugli anni successivi ed è stata coperta con risorse di competenza.

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**applicazione Avanzo Vincolato Spese di Investimento al Bilancio di Previsione**

Al bilancio 2024 NON si applica l'avanzo di amministrazione per spese di investimento;

**Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Gli interventi di investimento previsti per l'anno 2024, con l'indicazione delle relative forme di finanziamento, sono i seguenti:

<b>CODICE</b>	<b>DENOMINAZIONE DELLE SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RIFERIMENTO RISORSA ENTRATA</b>
10052.02.1430	Manutenzione straordinaria strade con contributo statale	100.000,00	40200.01.0597
	Dartarina7 culturale	10.000,00	20101 01 0203

BILANCIO DI PREVISIONE			
07012.02.0002	Arrivo greenway	53.000,00	40200.05.0004
12092.02.0203	Sistemaz.cimiteri con acconti	206.582,76	4044.01.0002
01022.02.0513	Servizi cittadinanza digitale PNRR	79.922,00	20101.01.0206
01022.02.0514	Servizi cittadinanza digitale PNRR	12.150,00	40200.05.0008
05021.03.0307	Realizzazione wartweek PNRR	162.800,00	20101.01.0198

05021.03.0309	Supporto alla comunicazione PNRR	34.560,00	20101.01.0201
05021.03.0310	Attivita' razionalizz.PNRR	13.500,00	20101.01.0201
05021.03.0312	Coprogettazione PNRR	6.000,00	20101.01.0202
01052.02.1743	sistemaz.immobili con contributo unareti	32.224,15	4200.03.0002

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**ELENCO DELLE SPESE FINANZIATE CON CONCESSIONI EDILIZIE**

**BILANCIO 2024**

<b>CODICE</b>	<b>DENOMINAZIONE DELLE SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RIF. RISORSE ENTRATE</b>
01112.02.0100	Eliminazione/barriere architettoniche 1.267,60	1.267,60	40500.01.0631
08012.03.0100	Edifici/di culto	300,00	40500.01.0631
01052.05.0903	Sistema.fabbricato erp	8.432,40	40500.01.0631
01022.02.0510	Acquisto materiale informatico	5.000,00	40500.01.0631

**Elenco delle società posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Il Comune di Varzi detiene quote in società da esso parzialmente partecipate aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali come di seguito meglio specificate, per cui la normativa vigente impone la gestione per ambiti territoriali ottimali:

<b>SOCIETA'</b>	<b>DATA COSTITUZIONE</b>	<b>QUOTA PARTECIPAZIONE</b>	<b>FINALITA' PARTECIPAZIONE</b>
<b>ASM VOGHERA SPA</b>	<b>2003</b>	<b>0,0038%</b>	Commercio di gas distribuito mediante condotte, raccolta, trattamento e fornitura acqua, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani

## BILANCIO DI PREVISIONE

### **Fondo a copertura perdite Società Partecipate**

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Tale fondo non è stato costituito in quanto l'Azienda Partecipata A.S.M spa Voghera presenta un risultato di esercizio positivo ed il relativo bilancio è consultabile presso il sito <http://www.asmvoghera.it>

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Varzi non ha rilasciato alcuna garanzia.

### **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

VARZI, 24/11/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Dr.ssa Adriana Belcredi

